

Comunicato stampa

IL TERMINALE DI RIGASSIFICAZIONE ADRIATIC LNG HA LASCIATO IL CANTIERE DI ALGECIRAS ED E' IN VIAGGIO VERSO L'ITALIA

Trainata da 4 rimorchiatori, la struttura coprirà una distanza di 1.700 miglia nautiche per giungere al largo di Rovigo, dove sarà posizionata in mare a 15 chilometri dalla costa

Con una capacità di 8 miliardi di metri cubi di gas all'anno, il terminale contribuirà in modo significativo all'aumento e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico del Paese

Milano, 1 settembre 2008 – Ha preso il mare, nella baia di Algeciras - vicino Gibilterra - il terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) destinato a essere collocato nel Mar Adriatico, al largo di Porto Levante, in provincia di Rovigo. L'impianto verrà trainato via mare coprendo le 1.700 miglia nautiche che dividono Algeciras dall'Adriatico con un viaggio di circa 22 giorni. Dopo aver raggiunto l'area di mare prescelta, a circa 15 chilometri dalla costa veneta, il terminale sarà posizionato stabilmente sul fondo marino a circa 28 metri di profondità. In seguito, verrà installato il sistema di ormeggio delle navi metaniere e il terminale verrà collegato a un metanodotto (già posato) che porterà il gas naturale alla rete di distribuzione italiana.

Completate le operazioni di installazione, il terminale inizierà un periodo di collaudi e prove per assicurare la piena operatività prevista nel 2009.

Il terminale è stato realizzato da Terminale GNL Adriatico Srl - società partecipata da Qatar Terminal Limited (45%), ExxonMobil Italiana Gas (45%) ed Edison (10%). Qatar Terminal Limited è una società posseduta al 100% da Qatar Petroleum.

“La partenza del Terminale Adriatic LNG dalla Spagna segna una tappa importante del nostro progetto, strategico per l'approvvigionamento energetico nazionale” ha affermato Scott Miller, Amministratore Delegato di Terminale GNL Adriatico. “Il terminale, la cui realizzazione è in via di completamento grazie alle capacità e al significativo impegno dei nostri partners, rappresenta inoltre anche un'importante occasione per lo sviluppo economico locale ed un'opportunità occupazionale”.

Il gas per questo progetto proverrà dal campo “North Field” nel Qatar, il più grande giacimento di gas al mondo, con più di 25.000 miliardi di metri cubi e sarà liquefatto in Qatar per essere trasportato in Italia.

“Il Qatar è il terzo Paese al mondo per riserve di gas naturale e ha in corso significativi investimenti nei paesi consumatori per rendere disponibile questa importante risorsa energetica” ha dichiarato Saad Al-Kaabi, Director Oil & Gas Ventures di Qatar Petroleum e Presidente di Terminale GNL Adriatico “Questo progetto contribuirà a diversificare le esportazioni di GNL dal Qatar, confermandone il ruolo di più grande e più innovativo esportatore di gas naturale liquefatto al mondo”.



Il terminale Adriatic LNG sarà la prima struttura offshore al mondo in cemento armato per la ricezione, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale liquefatto; un esempio di sviluppo sostenibile, realizzato utilizzando nuove tecnologie.

“Per la costruzione dell’impianto sono state utilizzate innovative tecnologie ExxonMobil e tecniche ingegneristiche d’avanguardia, nel rispetto dei più rigorosi standard di sicurezza, compatibilità ambientale e affidabilità operativa” ha dichiarato Jeff Woodbury, Vice Presidente ExxonMobil Development Company. *“Grazie alla combinazione di avanzate tecnologie e di una consolidata esperienza nella gestione di progetti complessi, il terminale consentirà all’Italia di avere accesso a forniture di GNL su scala mondiale”*.

Il terminale sarà in grado di rigassificare 8 miliardi di metri cubi di gas l’anno, una capacità pari al 10% del fabbisogno nazionale di gas e a circa il 10% della capacità di rigassificazione installata in Europa. L’impianto contribuirà quindi in maniera determinante a incrementare la sicurezza e la diversificazione delle fonti energetiche del Paese, nonché la competitività sul mercato italiano del gas naturale.

L’80% della capacità di rigassificazione del terminale, pari a circa 6,4 miliardi di metri cubi di gas all’anno, sarà destinata per 25 anni a Edison, come previsto dall’accordo di vendita di GNL con Ras Laffan Liquefied Natural Gas Company Limited II (RLII) (una joint venture tra Qatar Petroleum ed ExxonMobil), mentre il restante 20% sarà a disposizione del mercato secondo le procedure fissate dall’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas.

“Questo progetto è fondamentale per Edison e per tutto il Paese”, ha dichiarato Umberto Quadrino, Amministratore Delegato di Edison. *“Grazie a questa infrastruttura e ai contratti di fornitura ad essa associati, Edison apre una nuova via del gas, importando GNL da un Paese sino a oggi non collegato con l’Italia e contribuendo in tal modo alla sicurezza del sistema energetico nazionale e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento”*.

Per ulteriori informazioni:

<p>Terminale GNL Adriatico c/o Segest spa</p> <p>Giacomo Natali Tel. 0532 205455 Cell. 348 7948696 www.adriaticlng.it</p> 	<p>ExxonMobil Italiana Gas c/o ExxonMobil Mediterranea Srl</p> <p>Alfredo Balena Tel. 06 65966 2273 Cell. 348 5801064 www.esso.it</p> 	<p>Edison</p> <p>Ivan Dompé Tel. 02 6222 7276 Cell. 335 7203875 www.edison.it</p> 	<p>Qatar Terminal Limited</p> <p>Sultan Al-Abdulla Tel. +974 4946445 www.qp.com.qa</p> 
--	---	--	--



ALLEGATO

DATI TECNICI DEL TERMINALE ADRIATIC LNG

La struttura portante in cemento armato (*Gravity Based Structure* - GBS), del peso di circa 290.000 tonnellate, è lunga 180 metri, larga 88 e alta 47, misure equivalenti alla superficie di più di due campi da calcio per l'altezza di un edificio di dieci piani, la maggior parte della quale sarà sottacqua.

All'interno della struttura di calcestruzzo sono collocati due serbatoi di stoccaggio del GNL da 125.000 metri cubi ciascuno, mentre sulla sommità sono installati l'impianto di rigassificazione e gli impianti ausiliari, come il modulo per la generazione dell'energia elettrica con le turbine a gas, nonché una piattaforma per elicotteri e gli alloggi.

Il terminale sarà posizionato sul fondo marino in un'area dove la profondità dell'acqua è di circa 28 metri e stabilizzato con una zavorra di sabbia e acqua immagazzinata nelle apposite intercapedini.

Le strutture per l'ormeggio e lo scarico del GNL sono progettate e provate per accogliere in sicurezza navi metaniere di diversa stazza.

La struttura sarà collegata alla rete nazionale gas attraverso un metanodotto. Il primo tratto, realizzato da Terminale GNL Adriatico, attraversa 15 Km di mare, 10 Km di Delta del Po e 15 Km di entroterra, per giungere alla cabina di misura a Cavarzere (Ve). Il secondo tratto, realizzato da Edison e lungo 84 Km, trasporterà il gas da Cavarzere al nodo della rete nazionale di distribuzione, vicino a Minerbio (Bo).

Il rigassificatore e le strutture connesse sono state realizzate nel rispetto degli standard internazionali di salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza. Il progetto ha ottenuto parere favorevole in 4 diverse Valutazioni di Impatto Ambientale. La collaborazione con le autorità ha portato all'adozione di oltre 100 misure specifiche di protezione ambientale e all'attuazione di un ampio programma di monitoraggio, sia per la fase di costruzione che di esercizio.

IL GNL

La liquefazione e il trasporto della maggior parte del gas metano sarà effettuata da Ras Laffan Liquefied Natural Gas Company Limited II (RLII) dal sito industriale di Ras Laffan (Qatar) attraverso un processo che porta la temperatura del gas a -162° centigradi e ne determina una riduzione di volume di 600 volte.

Il gas liquefatto viene trasportato da navi speciali. Cinque metaniere sono recentemente entrate in esercizio e sono destinate ad effettuare la rotta verso il Mare Adriatico: il terminale sarà infatti servito settimanalmente dalle metaniere di RasGas.

Le navi per il trasporto del GNL e i terminali di rigassificazione sono progettati e costruiti nella massima sicurezza seguendo i più avanzati standard del settore e nel rispetto di tutte le normative vigenti. Inoltre navi e terminali sono gestiti con le più avanzate procedure operative. In più di 45 anni di attività, le navi metaniere hanno viaggiato per più di 100 milioni di miglia senza incidenti di rilievo.

La tecnologia del GNL consente di superare il vincolo dei tradizionali gasdotti e di collegare mercati lontani ai luoghi di produzione del gas, rendendo disponibili via nave risorse energetiche che, altrimenti, non sarebbero accessibili. La tecnologia di liquefazione di grandi volumi di gas ha permesso uno sviluppo accelerato del commercio di GNL a livello globale: già oggi il GNL rappresenta circa il 25% degli scambi internazionali di gas. In Italia, invece, il GNL rappresenta oggi solo il 5% del gas importato, ma è destinato a giocare un ruolo crescente, diversificando le fonti tradizionali di importazione e quindi aumentando la sicurezza e la competitività degli approvvigionamenti.

